



"UN DUE TRE... CERCO, TROVO E SCAMBIO CON TE"

2011 - SECONDA EDIZIONE DEL BARATTINO E DEL RI-USO

L'ETICA DEL BARATTO E DEL RIUSO

L'esperienza accumulata in questi anni ci ha radicato nella consapevolezza che l'economia di relazione è in grado di produrre ricchezza e ben-essere per i cittadini di un territorio, salvaguardando l'ambiente naturale e moltiplicando le risorse a disposizione delle generazioni future.

Le modalità di produzione e di utilizzo delle risorse (private e comuni), pongono al centro dei processi di scambio di beni e servizi la relazione fra le persone, vista come strumento e, allo stesso tempo, come finalità da perseguire.

Tale esperienza di relazione permette alle persone che promuovono questa economia di relazione di sperimentare che, la soddisfazione dei propri bisogni personali e familiari, sia materiali che immateriali, non deve passare necessariamente attraverso la logica della mercificazione, bensì può realizzarsi attraverso lo scambio e il ri-uso delle risorse già a disposizione di ciascuno, in primis il proprio tempo e la propria disponibilità ad apprendere.

Lo scambio e il ri-uso, infatti, oltre a soddisfare in maniera efficiente i bisogni degli individui e delle famiglie, favoriscono lo sviluppo della creatività e delle abilità personali, in quanto l'oggetto di cui si entra in possesso a volte necessita di essere riparato oppure può essere reinventato nelle sue modalità di utilizzo.

Man mano che questi processi inventivi e artistico-artigianali accadano, si sviluppa e si coltiva la generatività che è insita in ciascun individuo, ovvero la propria capacità di immaginare e di plasmare le proprie idee, dando loro concretezza e rendendole visibili e fruibili sia per se stessi che, eventualmente, anche per altre persone.

La scoperta delle innumerevoli vite che gli oggetti, i vestiti, i giocattoli, le attrezzature possono acquisire aiuta a restituire alle cose il proprio valore d'uso, ovvero a riconoscere che, se anche un indumento o un giocattolo hanno perso valore per l'attuale proprietario, essi possano avere ancora un'utilità, e quindi un valore, attraverso la loro ri-destinazione, trasformazione o donandole ad altri.

In questo modo, essi continuano ad essere dei "beni", anziché trasformarsi in rifiuti che vanno smaltiti, ovvero alimentano un modello di oikos-nomia che non si basa sul consumo delle risorse, bensì sul loro utilizzo e sulla loro rigenerazione, nel rispetto dei bisogni delle generazioni presenti e di quelle future.

mamme e papà Cantiere Verde